

PROSSIMI CONCERTI

LUNEDÌ 4 APRILE 2022

Teatro Carlo Felice ore 20,30

Jin Ju pianoforte

Gabriele Pieranunzi violino

Philharmonia Chamber Players

Fabrizio Falasca, Sarah Oates violino

Yukiko Ogura viola

Eric Villeminoy violoncello

Igor Stravinskij Concertino per quartetto d'archi

Arthur Honegger Sonatina per due violini

Sergej Prokof'ev Sonata per due violini in do maggiore op. 56

Benjamin Britten Tre Divertimenti "Go play, boy, play" per quartetto d'archi

Ernest Chausson Concerto per pianoforte, violino e quartetto d'archi
in re maggiore op. 21

DOMENICA 10 APRILE

Teatro Akropolis Via Boeddu, 10 ore 16,30

XXIV RASSEGNA DI TEATRO MUSICALE PER RAGAZZI

L'uomo che piantava gli alberi

Racconto in musica e immagini dal racconto di Jean Giono

di Andrea Basevi

Disegni di Tullio Pericoli

Andrea Nicolini voce narrante

Quartetto Nannerl

Yesenia Vicentini, Filippo Taccogna violini

Teresa Valenza viola, Carola Puppo violoncello

Posto unico € 5

Concerti di Primavera

GIOVEDÌ 31 MARZO

Palazzo Reale ore 16

In collaborazione con Associazione Amici del Carlo Felice e del Conservatorio
Niccolò Paganini

Trio Oltreconfine

Musica alla Corte di Versailles

Ingresso € 3 con accesso al Palazzo previa prenotazione obbligatoria il lunedì,
martedì e mercoledì, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, ai numeri 333 5627602,
340 6365750, 347 0814676 a partire dal lunedì precedente al concerto.



Giovine Orchestra Genovese onlus

Galleria Mazzini 1 primo piano

16121 Genova

+39 010 8698216

www.gog.it

info@gog.it



Comune di Genova



Regione Liguria

media partner



maggior sostenitore



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

GOG

Giovine Orchestra Genovese

Inverno Primavera 2022

Trombone Unit Hannover

domenica 27 marzo

Teatro Carlo Felice ore 20,30

Questo programma è stato stampato su carta riciclata 100%



Georg Friedrich Händel scrisse **Musica per i reali fuochi d’artificio HWV 351** in occasione delle celebrazioni londinesi per la firma della pace di Aquisgrana con la quale si pose termine alla guerra di successione austriaca. Si tratta pertanto, come era già stato per *Musica sull’acqua*, di una musica d’occasione, commissionata dal re Giorgio II per essere eseguita su una grande costruzione effimera posta nel Green Park su progetto dello scenografo e architetto Servandoni e predisposta anche come base per il lancio dei fuochi pirotecnici. Vista l’esecuzione all’aria aperta, l’organico originario prevedeva un gran numero di strumenti a fiato, tra cui 24 oboi, 12 fagotti e 9 trombe, e percussioni, ma lo stesso autore prevede anche la possibilità di suonare con gli archi le parti originariamente affidate agli oboi e ai fagotti. L’opera si apre con una grandiosa ouverture in stile francese canonicamente composta da un’introduzione dall’incedere solenne di note puntate e una successiva sezione movimentata. Seguono poi le tipiche danze di corte francesi alcune delle quali hanno titoli programmatici come *La Paix* e *La Réjouissance* funzionali all’originaria destinazione.

Il balletto **Romeo e Giulietta** è basato sull’omonima tragedia di Shakespeare, anche se un originario progetto era stato quello di introdurre un lieto fine, idea poi ben presto abbandonata. A causa di contrasti tra i teatri di Leningrado e di Mosca la prima rappresentazione non andò in scena che alcuni anni dopo a Brno, ma la musica ebbe una autonoma diffusione avendone Sergej Prokof’ev approntato due suite cui ne aggiunte poi una terza. La musica del compositore russo non si limita ad accompagnare i gesti dei ballerini, ma è dotata di una sua propria forte caratterizzazione che ne rende pienamente fruibile anche l’esecuzione slegata dalla coreografia. Nel lavoro di adattamento Prokof’ev si limitò infatti ad apportare modifiche che rendessero autosufficienti i brani, disponendoli inoltre in modo tale da creare degli accesi contrasti tra l’uno e l’altro. A passaggi poetici e malinconici di intenso lirismo seguono infatti momenti energici e impetuosi dal forte ritmo marcato, questo evidente segno dell’originaria destinazione di sostegno alla danza.

Musorgskij scrisse **Quadri da un’esposizione** a seguito della visita alla mostra commemorativa dell’architetto, pittore e amico Viktor Aleksandrovič Hartmann. Nell’opera sono descritti e rievocati dieci dipinti, molti dei quali non sono stati ancora individuati all’interno della ricca e in buona parte perduta produzione pittorica di Hartmann, in altrettanti numeri musicali. Questi sono preceduti e inframmezzati dal tema pentatonico “Promenade”, sempre variato in relazione anche allo stato d’animo derivante dall’osservazione di un dato dipinto. Tale melodia è inoltre rappresentativa del percorso che il visitatore compie tra un dipinto e l’altro e serve a dare unitarietà ad un’opera altrimenti composta da elementi episodici e molto contrastanti tra loro, come ad esempio i pesanti “Bydlo”, che rappresenta la lentezza del tipico carro russo, e “Catacombae” da una parte e i vivacissimi “Balletto dei pulcini nei loro gusci” e “Baba-Jaga”, la strega mezzo gallina e mezzo orologio, dall’altra o ancora la grandiosa solennità de “La grande porta di Kiev”, con cui l’opera si conclude trionfalmente. La versione originale pianistica, con il suo virtuosismo e con l’uso percussivo dello strumento, aprì la via alla musica novecentesca. Il successo e le grandi potenzialità timbriche dei Quadri di un’esposizione hanno inoltre indotto molti compositori ed esecutori ad approntarne versioni per praticamente ogni genere di organico e anche riduzioni jazz e rock.

Alessandro R. Manucci

Trombone Unit Hannover Angelos Kritikos, Karol Gajda, Tobias Schiessler, Maciej Prokopowicz, Michael Zühl, András Bogács, Mikael Welin Vessberg, Lars Karlin

Georg Friedrich Händel (Halle, 1685 – Londra, 1759)
Musica per i reali fuochi d'artificio in re maggiore HWV 351 (arr. Lars Karlin) (1749)
Ouverture: Adagio. Allegro. Lentement. Allegro Bourrée
La paix: Largo alla Siciliana
La réjouissance: Allegro
Menuet I
Menuet II

Sergej Prokof'ev (Soncivka, 1891 – Mosca, 1953)
Romeo e Giulietta op. 64 (arr. Lars Karlin) (1935 – 1936)

-

Modest Musorgskij (Karevo, 1839 – San Pietroburgo, 1881)

Quadri da un'esposizione (arr. Lars Karlin) (1874)

Promenade - Allegro giusto, nel modo russo; senza allegrezza, ma poco sostenuto

- Gnomus - Sempre vivo*
Promenade - Moderato comodo e con delicatezza
- Il vecchio castello - Andante*
Promenade - Moderato non tanto, pesante
- Tuileries (Dispute d'enfants après jeux) - Allegretto non troppo, capriccioso*
- Bydlo - Sempre moderato pesante*
Promenade - Tranquillo
- Balletto dei pulcini nei loro gusci - Scherzino. Vivo leggero*
- Samuel Goldenberg und Schmuyle - Andante*
- Limoges: Le marché - Allegretto vivo sempre scherzando*
- Catacombae: Sepulchrum Romanum - Largo*
- La cabane sur des pattes de poule - Allegro con brio, feroce*
- La grande porta di Kiev - Allegro alla breve. Maestoso. Con grandezza*

L'ensemble **Trombone Unit Hannover** è stato costituito in occasione della German Music Competition del 2008 ed è formato da nove giovani trombonisti che hanno studiato presso la Hochschule für Musik Theater und Medien di Hannover. Jonas Bylund, mentore di lunga data dei musicisti del Trombone Unit Hannover, pone particolare enfasi sull'attività cameristica dell'ensemble. Che si tratti di quartetto, sestetto o otetto, tutti loro hanno attinto alla straordinaria esperienza musicale di Bylund, andando ben oltre i suoi insegnamenti. La fondazione della Trombone Unit Hannover può, quindi, essere vista come la logica conseguenza di molti anni di lavoro cameristico messo in atto all'università. L'amore dei singoli artisti per la musica e l'amicizia reciproca hanno giocato un ruolo decisivo nella fondazione dell'ensemble, che è apparso per la prima volta al pubblico al Deutscher Musikwettbewerb, la competizione nazionale per ensemble da camera e solisti del 2008. A seguito dell'eccezionale risultato ottenuto, i componenti hanno ricevuto una borsa di studio dal Deutscher Musikrate e, da allora, si sono esibiti al Bundesauswahl Konzerte Junger Künstler.

Nel 2011 hanno nuovamente preso parte al Deutscher Musikwettbewerb, conquistando la giuria e diventando la prima formazione di tromboni a trionfare in 36 anni di storia. Fin dalla sua fondazione, Trombone Unit Hannover si è esibito in Germania e all'estero, partecipando a importanti festival, come Schleswig-Holstein Music Festival, Mecklenburg-Vorpommern Festival, Kissinger Winterzauber, Raderbergkonzertreihe des Deutschlandradio a Colonia, la serie dei Musik.Zeit.Geschehen al Ministero Federale delle Finanze di Berlino e il Festival dell'International Trombone Association di Århus in Danimarca.

Nel dicembre 2011 sono apparsi come ospiti al Virtuosi Festival di Recife, in Brasile, dove hanno tenuto tre acclamati concerti, tra cui uno con la leggenda del trombone Christian Lindberg. Particolarmente degna di nota è stata la prima mondiale dell'Otetto di Georg Friedrich Haas alla Cattedrale di Basilea nel settembre 2015, come pure le successive esibizioni al Donaueschingen Festival 2015 e all'Huddersfield Contemporary Music Festival 2016, due appuntamenti significativi nel campo della musica contemporanea.

Oltre ad ampliare il repertorio con nuove composizioni, una delle principali attività di Trombone Unit Hannover è la trascrizione di brani già esistenti: un lavoro che viene sostenuto, in particolar modo, da Lars Karlin, arrangiatore che, all'interno dell'ensemble, definisce un nuovo modo di concepire il trombone come strumento da camera.